Allegato A alla DCIA n. 3 del 31 gennaio 2024

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI/PIANO DELLE PERFORMANCE 2024 – 2026

1. Premessa

L'art. 108 del D.Lgs. 267/2000 dispone che "…*compete in particolare al direttore generale la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2 lettera a), nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169*…".

L'art. 197 del D.Lgs. 267/2000, al comma 2 stabilisce che "*Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi:*

a) predisposizione del piano esecutivo di gestione;

b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;

c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa".

L'art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 stabilisce che, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno, entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione.

La disciplina complessiva relativa ai suddetti documenti di programmazione ha subito delle modifiche a seguito dell'introduzione del PIAO mediante il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2021, n. 113.

Ciò nonostante, il Piano dettagliato degli obiettivi/Piano delle performance continua a costituire la traduzione gestionale e operativa degli obiettivi del DUP e del Piano Esecutivo di Gestione.

Dal D.M. 30 giugno 2022, n. 132, che definisce i contenuti del PIAO, ne propone lo schema tipo e fissa modalità semplificate di formulazione per gli enti con meno di cinquanta dipendenti, come l'EGAS, si rileva, infatti, che per questi ultimi il PIAO non deve contenere la sotto-sezione di programmazione relativa alla performance.

L'approvazione del presente documento, costituisce, dunque, autonomo adempimento funzionale ad un corretto esercizio della programmazione finanziaria dell'Ente.

La performance è un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'acquisizione di competenze.

L'attuazione del ciclo della performance si basa su quattro elementi fondamentali:

- il piano della performance/piano dettagliato degli obiettivi,
- il sistema di misurazione e valutazione a livello organizzativo,
- il sistema di misurazione e valutazione a livello individuale,
- la relazione sulla performance.

Il ciclo della performance richiama strumenti di programmazione e valutazione propri degli enti locali: dalle linee programmatiche di governo discendono le priorità strategiche dell'amministrazione contenute nel DUP che esplicita gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal Bilancio di previsione. Con il Piano esecutivo di gestione vengono, da una parte, assegnate ai Dirigenti le risorse finanziarie, umane e strumentali e, dall'altra, individuati gli obiettivi operativi su base annua e gli indicatori per misurarne il raggiungimento attraverso il sistema di valutazione dei dipendenti e dei Dirigenti.

Durante la gestione potrebbero determinarsi variazioni degli indicatori e degli obiettivi della performance organizzativa e individuale, che dovranno essere tempestivamente inserite nel Piano.

Il processo deve essere definito con la partecipazione attiva del personale dirigente, che a sua volta deve favorire il coinvolgimento del personale afferente alla propria struttura. Il Nucleo di valutazione deve poi

supportare l'interazione tra gli organi di indirizzo politico-amministrativo e i dirigenti di vertice e tra questi ultimi e i responsabili delle unità organizzative e i dipendenti, ai fini della programmazione degli obiettivi.

Le Amministrazioni tenderanno alla piena coerenza tra i contenuti del Piano delle performance e la nota integrativa del bilancio di previsione, secondo una logica di gradualità e di miglioramento continuo.

L'attività svolta viene rendicontata nella "Relazione sulla Performance", validata dal Nucleo di valutazione, nella quale viene dato atto del raggiungimento degli obiettivi precedentemente fissati, dei vantaggi acquisiti per l'Amministrazione e degli indicatori relativi all'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. La fase del rendiconto e la relativa relazione vengono pubblicate, così come ogni fase del ciclo di gestione della performance sul sito web dell'Ente, fatte salve diverse e più specifiche attività informative di volta in volta stabilite.

Con la pubblicazione di apposite linee guida, n. 1/2017, il Dipartimento della funzione pubblica ha fornito precise indicazioni sui contenuti del suddetto piano, che, benché riferite ai Ministeri, rappresentano un riferimento per la predisposizione del documento in questione.

Sulla base di dette linee guida, da ritenere ancora applicabili, il Piano delle performance si articola nelle seguenti 3 sezioni:

- la presentazione dell'amministrazione;
- la pianificazione triennale e la programmazione annuale;
- la performance organizzativa e la performance individuale.

Occorre altresì evidenziare che il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) non costituisce più una specifica sezione del Piano della performance ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge n. 124 del 2015, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis, del DL 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto rilancio"), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, bensì, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del DM 132/2022, confluisce ora nella sezione 3 "organizzazione del capitale umano" - sotto-sezione 3.2 "organizzazione del lavoro agile" del PIAO.

2. La presentazione dell'amministrazione

2.1 Legge istitutiva e funzioni dell'Ente

L'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS), partecipato dalla Regione Sardegna e da tutti gli enti locali del territorio regionale, è l'Ente regolatore del servizio idrico integrato regionale.

L'EGAS è stato istituito con la L.R. n. 4/2015, in attuazione dei principi sanciti dall'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), che aveva previsto l'obbligo, in capo alla Regione, di dotarsi di una legge per l'attribuzione delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, sulla base delle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

L'istituzione del nuovo Ente d'Ambito ha di fatto sancito la conclusione delle gestioni commissariali succedutesi nel tempo all'Autorità d'Ambito territoriale Ottimale della Sardegna (L.R. 29/1997 di attuazione della Legge n. 36/1994 - Legge Galli).

Nell'anno 2017, con la L.R. 25/2017, al fine di chiarire in via definitiva la natura dell'Ente, il ruolo svolto della Regione e assicurare una maggiore aderenza alle regole comunitarie, sono state apportate significative modifiche alla L.R. 4/2015 con particolare riferimento alla composizione ed al procedimento di nomina del Comitato Istituzionale d'Ambito, alle competenze delle Conferenze Territoriali ed alla istituzione della "Commissione per il controllo analogo".

Con le modifiche introdotte, ed in particolare con l'elezione diretta dei Sindaci negli organi previsti, è stata potenziata, in termini di rappresentatività, la presenza dei comuni sia nell'Ente di Governo dell'Ambito che nella commissione preposta al controllo analogo, rafforzando il rapporto tra affidante ed affidatario secondo le più rigorose modalità di esercizio del controllo analogo.

Gli organi di governo dell'Ente sono:

a) il Comitato Istituzionale d'ambito;

b) le Conferenze territoriali.

L'esercizio del controllo analogo sul gestore unico è invece svolto dalla Commissione per il controllo analogo.

Il Comitato istituzionale d'ambito è composto da undici membri: dieci sindaci eletti dalle Conferenze territoriali, in rappresentanza dei Comuni in base a diverse fasce di popolazione: fino a 3.000 ab. (IV categoria), da 3001 a 10.000 ab. (III categoria), oltre 10.000 ab. (II categoria) e comuni capoluogo/città metropolitana (I categoria) e dal Presidente della Regione o un suo delegato.

Nella seduta del 1 luglio 2019 si è insediato il primo Comitato Istituzionale d'Ambito (CIA) dell'Egas, eletto il 15 aprile 2019, costituito, oltre che dal componente della Regione Sardegna, da dieci Sindaci in rappresentanza dei Comuni con le procedure di nomina come modificate dalla legge regionale n. 25 del 2017.

Il Comitato Istituzionale d'Ambito ha il compito di deliberare su tutti gli atti fondamentali concernenti l'attività dell'Ente tra cui: il Piano d'Ambito e i suoi aggiornamenti, la convenzione di regolazione e il relativo disciplinare di affidamento, il programma degli interventi e il piano economico-finanziario, la tariffa unica d'ambito nel rispetto degli atti di regolazione dell'ARERA, il controllo della gestione del servizio idrico integrato, la regolamentazione dell'esercizio del controllo analogo e quant'altro.

L'EGAS, con Deliberazione n. 35 del 6 dicembre 2016, ha stabilito di individuare le Conferenze Territoriali di cui all'art. 8 della L.R. 4/2015 facendole coincidere con le otto circoscrizioni elettorali.

Con il coinvolgimento dell'Anci Sardegna e dell'Assessorato regionale agli enti locali, il CIA, con Deliberazione n.16 del 13 aprile 2017, ha poi provveduto all'approvazione del Regolamento per il funzionamento delle Conferenze Territoriali.

Con nota del 27 aprile 2017 detto regolamento è stato trasmesso a tutti i comuni affinché potessero prenderne visione, in attesa della convocazione della Conferenza Territoriale da parte del sindaco del comune col maggior numero di abitanti tra quelli ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Successivamente è intervenuta l'approvazione della L.R. n. 25/2017, che ha riformato la legge istitutiva dell'EGAS, con la quale alle conferenze territoriali sono stati attribuiti i compiti relativi all'elezione dei sindaci componenti il Comitato Istituzionale d'Ambito e dei sindaci soci del gestore in qualità di componenti della commissione per il controllo analogo. Le Conferenze sono state pertanto chiamate in seduta congiunta dall'EGAS, sia per l'elezione del CIA nell'aprile 2019, sia per l'elezione della commissione nel mese di ottobre 2020.

La Commissione per il controllo analogo è stata istituita con la legge regionale n. 25/2017 con l'intento di rafforzare e garantire operatività e regolarità alle attività di controllo analogo da parte dell'EGAS nei confronti del Gestore unico Abbanoa Spa affidatario del servizio "in house providing".

La Commissione per il controllo analogo è composta da cinque componenti: quattro sindaci di comuni partecipanti all'EGAS e soci del Gestore unico Abbanoa Spa, eletti, con quote di rappresentanza paritarie, ed un rappresentante regionale.

Nelle date del 17 ottobre 2019 e del 27 novembre 2019 – quest'ultima data ha riguardato solo i comuni della seconda categoria - si sono tenute le elezioni dei componenti secondo le previsioni di legge e sono risultati eletti i rappresentanti della prima e della seconda categoria mentre per le restanti, non essendo stato raggiunto il quorum necessario, è stato il Presidente della Regione – ai sensi dell'art. 7 bis della LR 4/2015 come modificata dalla LR 25/2017 – a provvedere direttamente alla nomina.

Nello specifico, sinteticamente:

- il Presidente della Regione, esercitando i poteri sostitutivi, ha individuato, con il Decreto n. 32 del 5 marzo 2020, acquisito al prot. EGAS al n. 1128 in pari data, i componenti della Commissione in rappresentanza della terza e della quarta categoria e nominato il quinto componente di designazione regionale;
- con Decreto n. 54 del 21 maggio 2020, acquisito al prot. EGAS al n. 2821 del 22 maggio 2020, il Presidente della Regione, in sostituzione del componente dimissionario nominato col precedente Decreto n. 32, ha

provveduto alla nomina di un nuovo rappresentante dei comuni con popolazione uguale o superiore a 3.000 abitanti e inferiore a 10.000 abitanti;

- a seguito delle prime riunioni svoltesi nei mesi di aprile/maggio/giugno, con nota prot. n. 3307 del 26 giugno 2020, il Presidente EGAS, su richiesta dei componenti, ha aggiornato la seduta di insediamento della Commissione per il controllo analogo a mercoledì 1 luglio 2020.

Successivamente è stato concluso il procedimento di formazione del Regolamento per il funzionamento della Commissione per il controllo analogo e per l'esercizio del controllo analogo su Abbanoa SpA che, approvato dal CIA con la Deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2020, è entrato in vigore in data 8 gennaio 2021. A seguito di ciò, con verbale del 20 gennaio 2021 la Commissione ha dato atto del proprio "insediamento operativo". La Commissione opererà dapprima in una fase transitoria, avvalendosi della struttura tecnica di EGAS e di esperti o società esterne e con riferimento alle procedure vigenti di cui alle Delibere del Commissario Straordinario EGAS n. 4/2012, n. 31/2013, integrata dalla delibera n. 20/2014, e alla Delibera del CIA n. 16 dell'8 ottobre 2015. Durante questa fase i soggetti istituzionalmente competenti, ai sensi della LR 4/2015 e ss.mm.ii, elaboreranno un nuovo modello di Controllo Analogo, secondo quanto descritto nel regolamento. Ciò porterà all'avvio, entro 8 mesi dall'approvazione del regolamento, della cosiddetta fase a regime, come descritta all'art. 10 dello stesso regolamento, che sarà anche caratterizzata dall'avvio e dal perfezionamento di una procedura di gara finalizzata all'affidamento ad una società esterna dei servizi di supporto alla Commissione ai sensi dell'art. 7 bis della legge regionale 4/2015 e ss.mm.ii.

Da segnalare che in data 22 febbraio 2021 ha rassegnato le dimissioni la componente nominata in rappresentanza dei Comuni della terza categoria, con conseguente necessità di procedere ad elezioni sostitutive, fissate con Decreto del Presidente EGAS in data 12 maggio 2021.

Con Decreto del Presidente EGAS n. 2 del 1 marzo 2021, è stata indetta l'elezione per la sostituzione di un componente della commissione in rappresentanza dei comuni della III Categoria.

Nel mese di maggio 2021 si sono tenute le elezioni per la sostituzione del componente della commissione del controllo analogo della terza categoria, all'esito della quale, in data 12 maggio 2021 è stata proclamata l'elezione del Sindaco di Calangianus.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di assistenza ai lavori della Commissione da parte degli uffici dell'EGAS che hanno provveduto alla trasmissione all'attenzione della Commissione dello schema del capitolato d'appalto per l'affidamento all'esterno dei servizi di supporto alla Commissione stessa, ai sensi dell'art. 7bis della L.R. 4/2015.

Nelle more dell'affidamento di cui sopra, è stato attivato un contratto finalizzato al supporto in materia giuridico amministrativa per l'anno 2021 e nel contempo, gli uffici dell'Ente hanno altresì provveduto a trasmettere una proposta degli obiettivi strategici da includere nel piano triennale previsto dal regolamento approvato con Deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2020.

Nel corso del 2022 si è proceduto all'affidamento esterno dei servizi di supporto alla commissione per il controllo analogo, ad una società multiservizi ed all'attuazione di quanto previsto dal vigente regolamento del controllo analogo per la fase a regime.

Sempre nel corso del 2022, a conclusione del mandato, si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei componenti sia del CIA che della CCA, rispettivamente in data 25 luglio 2022 e 30 novembre 2022.

In data 2 settembre 2022 si è così insediato il nuovo Comitato.

Le elezioni per il rinnovo della Commissione hanno, invece, registrato il mancato raggiungimento del quorum previsto dalla legge.

Con la nota EGAS prot. n. 8515 del 1 dicembre 2022, per le motivazioni nella stessa richiamate, è stata fatta istanza al Presidente della Regione di ripetizione della tornata di elezioni, richiesta poi reiterata con la nota prot. n. 683 del 13 febbraio 2023.

A seguito della corrispondenza intercorsa tra la Regione e l'EGAS (nota RAS prot. n. 3770 del 31 marzo 2023, nota EGAS prot. n. 1819 del 6 aprile 2023), con nota prot. n. 5640 del 15 maggio 2023, acquisita al prot. EGAS al n. 2486 del 16 maggio 2023, il Presidente della Regione ha comunicato il nulla osta alla richiesta di poter nuovamente indire e ripetere l'elezione per il rinnovo della Commissione per il controllo analogo, in luogo

dell'esercizio del potere sostitutivo previsto dall'art. 7-bis della L.R. 4 febbraio 2015, n. 4.

Con il Decreto del Presidente EGAS n. 2 del 1 giugno 2023 sono state, pertanto, indette per la data del 6 settembre 2023 nuove elezioni per il rinnovo delle cariche dei componenti della Commissione per il controllo analogo in rappresentanza delle quattro categorie di Comuni ex art. 7 della L.R. 4/2015, partecipanti all'EGAS e soci del gestore unico del servizio idrico integrato.

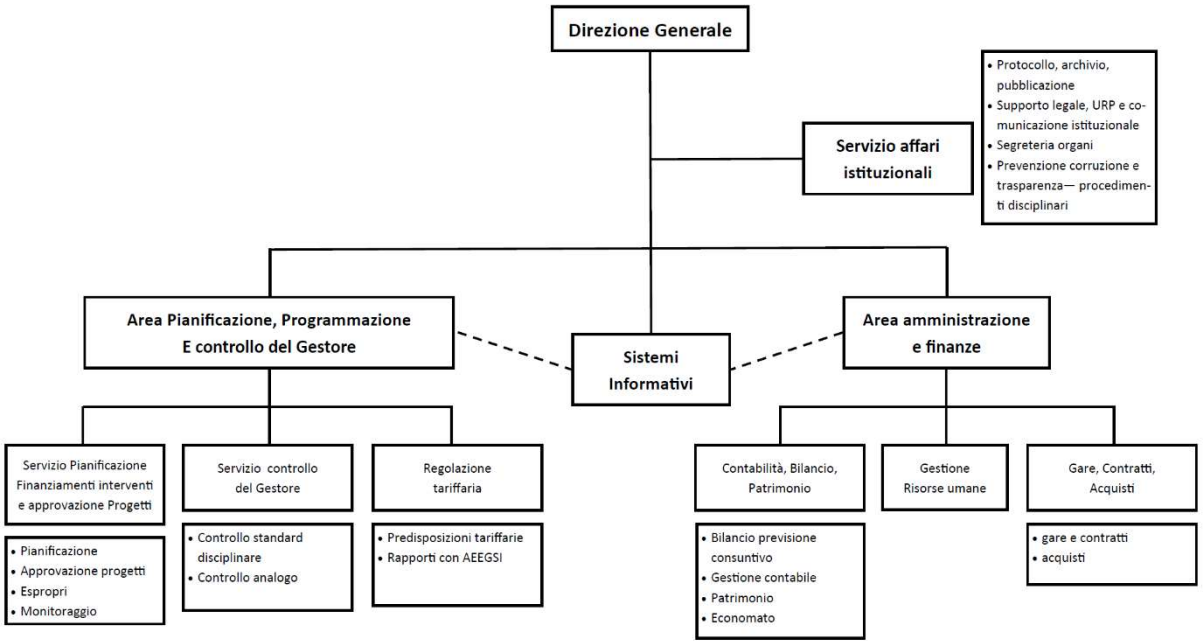
Con il Decreto del Presidente EGAS n. 5 dell'8 settembre 2023 si è preso atto dei risultati delle suddette elezioni, e nello specifico:

- sono stati proclamati eletti quali componenti della Commissione per il controllo analogo i rappresentanti dei comuni della prima e della seconda categoria;
- in considerazione del mancato raggiungimento del numero legale per l'elezione dei componenti della terza e della quarta categoria, si è dato atto della sussistenza delle condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 7-bis della L.R. 4/2015 e ss.mm.ii. da parte del Presidente della Regione Sardegna.

Con nota EGAS prot. n. 4731 dell'11 settembre 2023 i risultati delle elezioni sono stati comunicati al Presidente della Regione, con richiesta di esercizio del potere sostitutivo e di nomina del quinto componente di designazione regionale. La richiesta è stata reiterata con note prot. n. 6186 del 27 novembre 2023 e n. 56 dell'8 gennaio 2024. Si è, dunque, in attesa delle decisioni di competenza del Presidente della Regione, che dovrà, come detto, anche indicare il quinto componente, di designazione regionale al fine della regolare costituzione della C.C.A. e consentire l'insediamento della nuova commissione e la sua operatività.

2.2 Organizzazione e personale

Con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 16 del 30 giugno 2016 è stato definitivamente approvato l'organigramma dell'Ente, di seguito riportato in forma grafica:



La struttura dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna è costituita dalla Direzione Generale, che espleta le funzioni attribuite dalla L.R. 4/2015 e dallo statuto, coordina le attività della struttura e assume le decisioni in ordine all'organizzazione generale e, a cascata, da due "Aree", articolate in servizi, con funzioni di:

- pianificazione, programmazione e controllo del gestore;
- amministrazione e finanze.

La Direzione Generale e ciascuna delle "Aree" sono affidate ad un responsabile con qualifica dirigenziale.

Dell'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore fanno parte i servizi di:

- pianificazione finanziamenti interventi e approvazione progetti;
- controllo del gestore;
- regolazione tariffaria.

I suddetti servizi sovrintendono, in particolare, alla programmazione e realizzazione delle infrastrutture del SII e al controllo del Gestore.

Il servizio "pianificazione finanziamenti interventi e approvazione progetti" svolge le attività di competenza attribuite all'Ente dagli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Nello specifico, il servizio provvede, su proposta del Gestore, alla programmazione degli interventi, all'approvazione dei progetti, all'erogazione delle risorse finanziarie ed alle procedure espropriative, di un rilevante parco di opere di pubblica utilità, finanziate con risorse pubbliche e private da tariffa, necessarie per il completamento, l'adeguamento e la riqualificazione del patrimonio di infrastrutture idriche e fognarie.

Al servizio "controllo del gestore", in ragione dell'affidamento "in house" ad Abbanoa S.p.A., competono le funzioni di controllo dei livelli di servizio disciplinati dall'ARERA, per le quali occorre segnalare la necessità di costituire una struttura che funga da interfaccia in grado di fornire un supporto all'utenza nel caso di controversie e reclami, e, se richieste,quelle di supporto alla Commissione per il controllo analogo ex art. 7-bis della L.R. 4/2015 e ss.mm.ii., secondo quanto stabilito dal "Regolamento per il funzionamento della Commissione per il controllo analogo e per l'esercizio del controllo analogo su Abbanoa S.p.A " approvato con la Deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2020 e entrato in vigore in data 8 gennaio 2021.

Attualmente, tra i servizi dell'Area, risultano presidiati, seppur con organico ridotto, il servizio di pianificazione interventi e approvazione progetti e il servizio regolazione tariffaria; i compiti relativi ai restanti servizi sono svolti, in mancanza di una struttura dedicata, dalle figure apicali dell'Ente con il supporto di professionalità esterne.

Le attività assegnate all'Area Amministrazione e Finanze riguardano le tematiche amministrative e contabili connesse alle competenze attribuite all'Ente, ripartite nei servizi:

- contabilità, bilancio e patrimonio;
- gestione risorse umane;
- gare, contratti e acquisti.

La complessità delle attività poste in capo ai servizi ricadenti nell'area Amministrazione e Finanze derivano dall'applicazione di norme costantemente in evoluzione sia per quanto concerne gli aspetti fiscali sia per quanto concerne gli svariati adempimenti e rendicontazioni che annualmente i servizi sono chiamati ad adempiere. Adempimenti e rendicontazioni che in alcuni casi prevedono termini perentori il cui mancato rispetto determina applicazioni di sanzioni.

Il servizio "affari istituzionali" si occupa principalmente dello svolgimento dei compiti istituzionali affidati alla direzione generale, curando inoltre la gestione dei rapporti tra Ente d'Ambito e Gestore del S.I.I., Comuni, ANEA ed altre Amministrazioni Pubbliche. Il servizio sovrintende alla comunicazione istituzionale al fine di promuovere le attività e le funzioni dell'Ente sulle tematiche relative al servizio idrico integrato e svolge, tra l'altro, attività di approfondimento, redazione degli atti istituzionali, analisi e interpretazione della normativa, al fine di fornire il supporto tecnico-giuridico alla Direzione, alle Aree e agli organismi collegiali.

Il Servizio Sistemi Informativi fornisce alle parti interessate (i Comuni, i cittadini e nello specifico gli utenti del servizio idrico integrato, le istituzioni) il flusso delle informazioni necessarie per il rispetto di norme e direttive che governano la materia, assicurando nel contempo che i sistemi ed i flussi informativi siano sviluppati e gestiti in modo da fornire un servizio efficace ed efficiente per i portatori d'interesse.

Il Servizio Affari Istituzionali e il Servizio Sistemi Informativi dipendono direttamente dal Direttore Generale.

La dotazione organica effettiva dell'EGAS è stabilita in n. 22 unità pari al 60% della dotazione organica come previsto dall'art. 9, comma 36, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante "*per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio*

decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica ed il Ministero dell'economia e delle finanze".

A riguardo l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con specifico parere rilasciato nel gennaio 2017, ha confermato che l'Egas può essere inquadrato quale ente di nuova istituzione a cui si applica la disciplina prevista dal citato articolo.

Al 31 dicembre 2023 risultano presenti in organico n. 19 dipendenti a tempo indeterminato e il Direttore Generale.

Al 1 gennaio 2024 risultano ancora vacanti tre posti nell'area dei funzionari ed E.Q. per raggiungere le 22 posizioni che rappresentano il 60% della dotazione approvata dall'Ente.

Con gli atti di programmazione in materia di personale e, da ultimo, con la Deliberazione del CIA n. 46 del 28 dicembre 2023 di programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026, si è stabilito di procedere inizialmente all'assunzione di una sola unità, e nello specifico ad un funzionario tecnico, inserito nella programmazione fabbisogno dell'anno 2024.

Con legge della Regione Autonoma della Sardegna L.R. 12 dicembre 2022 n. 22, "Norme per il sostegno e il rilancio dell'economia, disposizioni di carattere istituzionale e variazioni di bilancio", come modificata dalla legge regionale 23 ottobre n. 9, è stato introdotto all'articolo 9 della legge regionale n.4 febbraio 2015 n. 4, istitutiva dell'Autorità d'Ambito della Sardegna, il comma 1 bis che ha disposto "Ai dipendenti dell'Ente si applicano le disposizioni di cui al titolo VI della legge regionale n. 31 del 1998, e successive modifiche ed integrazioni, salvaguardando la categoria giuridica e la posizione economica acquisita e maturata dal personale", introducendo il nuovo inquadramento del personale EGAS, con conseguente applicazione delle disposizioni legislative corrispondenti.

L'applicazione ai dipendenti dell'Egas del Contratto Collettivo Regionale dei lavoratori rientranti nel comparto unico della RAS, in coerenza con il titolo VI della L.R. 31/1998, che determina un incremento dei costi rispetto al CCNL del comparto funzioni locali, attualmente limita il completamento dell'organico dell'Ente secondo la dotazione organica approvata.

Per completare la dotazione organica dell'Ente è pertanto necessario attendere l'effettiva applicazione, ai dipendenti dell'EGAS del CCR di lavoro dei dipendenti della Regione Sardegna e delle disposizioni della L.R: 4/20215 in tema di contribuzione.

Nella tabella seguente è riepilogata la dotazione organica dell'Ente nella configurazione consentita dall'attuale quadro normativo:

CAT.	DOTAZ.	DOTAZIONE AUTORIZZ. 60%	POSTI COPERTI AL 31/12/2023	ASSUNZIONI DA AVVIARE 2024	ASSUNZIONI DA AVVIARE 2025	ASSUNZIONI DA AVVIARE 2026
Dirigenti Area Dirigenza	2	2	2			
Funzionari ed Elevata Qualificazione						
Tecnico	7	5	4	1		
Economista esperto in progr. Econ. Fin.	3	2	1			
Amministrativo Contabile	5	3	2			
Istruttori						
Amministrativo Contabile	13	6	6			
Informatico	1	1	1			
Tecnico	3	1	1			
Operatori Esperti	2	2	2			
TOTALE	**36**	**22**	**19**	**1**		

Dall'esame della tabella si evince che nell'anno 2024 verrà posto a concorso un posto nell'area dei funzionari ed E.Q. con profilo tecnico in quanto è attualmente l'area che maggiormente risente della carenza di personale.

In considerazione della dimensione dell'ambito unico regionale interessato, delle nuove competenze spettanti (gestioni salvaguardate) e delle diverse problematiche che permangono nel contesto dell'erogazione del SII e dal confronto con le dotazioni di personale di altri EGA, simili per territorio, comuni gestiti ed utenze servite, si può ragionevolmente affermare che la carenza di personale ha rappresentato e costituisce tuttora, un limite per l'operatività dell'Ente a cui si sopperisce con il sovra lavoro delle figure apicali e di tutto il personale.

Tale problematica potrà trovare solo una parziale risoluzione con l'assunzione delle figure mancanti di cui si è fatto cenno, fino al raggiungimento del limite consentito del 60% della pianta organica. Permane pertanto l'esigenza di ulteriori valutazioni in ordine al potenziamento degli organici in particolare:

- per il corretto svolgimento delle attività istituzionali, anche alla luce del riconoscimento delle nuove gestioni autonome;

- per lo svolgimento delle funzioni di monitoraggio del rilevante numero di interventi in corso, per il rispetto dei cronoprogrammi approvati e per le valutazioni ed il controllo dello stato di conservazione delle infrastrutture gestite nel contesto delle attività di controllo del gestore:
- per la corretta attuazione del monitoraggio, della rendicontazione e del controllo dei programmi di finanziamento PNRR, PNIISSI, Por FESR 21-27 e altri.

Nonostante le ridotte dimensioni dell'organico, si può comunque affermare che l'Ente è costantemente impegnato nell'opera di consolidamento dei processi avviati e di rafforzamento della propria funzione di ente regolatore e di controllo della qualità dei servizi resi all'utenza.

2.3 Amministrazione in cifre

Nel seguito sono riportate le tabelle riepilogative delle previsioni di entrate e di spese di cui al bilancio di previsione 2024 – 2026 approvato con la Deliberazione del CIA n. 48 del 28 dicembre 2023:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€ 47.715.892,03			
Utilizzo avanzo di amministrazione		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato		€ 62.216.599,30	€ 17.818.808,78	€ 0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 5.643.148,82	€ 2.774.928,74	€ 2.782.435,75	€ 2.697.610,78
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 3.752.711,73	€ 3.607.402,10	€ 109.579,19	€ 109.579,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 382.067.792,36	€ 100.280.752,21	€ 56.355.426,57	€ 2.826.712,10
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 391.463.652,91	€ 106.663.083,05	€ 59.247.441,51	€ 5.633.902,07
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.117.726,10	€ 1.050.000,00	€ 1.050.000,00	€ 1.050.000,00
Totale	€ 392.581.379,01	€ 107.713.083,05	€ 1.050.000,00	€ 1.050.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 440.297.271,04	€ 169.929.682,35	€ 78.116.250,29	€ 6.683.902,07
Fondo di cassa finale presunto	€ 58.881.370,24			

Il fondo di contribuzione consortile è deliberato dal Comitato ed annualmente iscritto nel bilancio di previsione e, allo stato attuale, rappresenta l'unica fonte di entrata certa e continuativa su cui si basa l'autonomia finanziaria dell'ente.

Le somme a carico degli enti consorziati sono calcolate in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al Consorzio determinate ai sensi della L.R. 4/2015 così come modificata dalla L.R. 25/2017.

Con la deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 57 del 20 dicembre 2021 sono state determinate le quote per il triennio 2022– 2024, con la previsione di un introito annuo di € 2.650.000,00. Si evidenzia che le previsioni di bilancio del triennio 2024/2026 tengono conto anche della dilazione dei debiti pregressi, relativi alle quote consortili non versate.

Nel corso dell'anno 2024 si procederà alla rideterminazione delle quote consortili per il triennio 2025/2027.

Risulta auspicabile, per quanto rappresentato nel corpo del presente documento, che la Regione Autonoma della Sardegna provveda, dall'annualità in corso, all'erogazione del contributo, previsto dall'art. 6, comma 4, lettera a), punto 2), della L.R. 4/2015.

Per quanto attiene alle entrate in conto capitale, la previsione si riferisce ai contributi che saranno erogati dalla regione Sardegna vincolati al finanziamento di opere del Servizio Idrico Integrato. Inoltre, sono stati iscritti in bilancio i contributi di investimento relativi ai trasferimenti di capitale per finanziamenti PNRR per la realizzazione di opere inerenti al Servizio Idrico Integrato, già descritti nella nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione.

SPESE	**CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024**	**COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024**	**COMPETENZA ANNO 2025**	**COMPETENZA ANNO 2026**
Disavanzo di amministrazione*		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1 - Spese correnti	€ 4.719.530,88	€ 6.372.330,84	€ 2.882.014,94	€ 2.792.189,97
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 375.548.250,78	€ 162.507.351,51	€ 74.184.235,35	€ 2.841.712,10
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 17.818.808,78	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale spese finali	€ 380.267.781,66	€ 168.879.682,35	€ 77.066.250,29	€ 5.633.902,07
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0.00
- di cui Fondo anticipazioni liquidità		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazione da istituto Tesoriere/Cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.148.119,14	€ 1.050.000,00	€ 1.050.000,00	€ 1.050.000,00
Totale	€ 381.415.900,80	€ 169.929.682,35	€ 78.116.250,29	€ 6.683.902,07
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 381.415.900,80	€ 169.929.682,35	€ 78.116.250,29	€ 6.683.902,07

Tra le spese in conto capitale rientrano tutte le spese per gli investimenti di opere del SII, relative all'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore. Inoltre, sono state iscritte in bilancio le spese di investimento la cui copertura finanziaria è garantita dai finanziamenti PNRR per la realizzazione di opere inerenti al Servizio Idrico Integrato, già descritte nella nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione.

Le spese per conto terzi e partite di giro sono relative alle transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente. Le previsioni, identiche nella parte corrispondente delle entrate, riguardano in modo particolare: le ritenute assistenziali e previdenziali, le ritenute erariali, altre ritenute al personale dipendente e ai lavoratori autonomi, le anticipazioni per il servizio economato, i depositi cauzionali.

3. La pianificazione triennale e la programmazione annuale

Il principale strumento di programmazione triennale dell'Ente è il DUP 2024 – 2026, approvato, con la Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 47 del 28 dicembre 2023.

Al fine dell'elaborazione della presente sezione del Piano dettagliato degli obiettivi/Piano delle performance, è necessario fare riferimento alla pianificazione triennale che emerge dagli obiettivi programmatici presenti nei documenti sopra citati.

L'attività dell'EGAS si articola secondo due linee programmatiche, che attengono agli ambiti di intervento dell'Ente:

1. L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente;
2. La regolazione del servizio idrico integrato.

A queste due direttrici, si affiancheranno nel periodo oggetto della presente programmazione, le attività connesse allo sviluppo dei progetti del PNRR.

Relativamente alla prima linea programmatica sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici collegati alla Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione:

1. Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente;
2. Transizione Digitale.

Relativamente alla seconda linea programmatica sono stati definiti tre obiettivi strategici collegati alla Missione: 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente:

3. Ottimizzazione della pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio;
4. Regolazione tariffaria nel rispetto dell'esigenza di garantire l'efficienza economica del servizio e la tutela dei fabbisogni e degli interessi dei cittadini;
5. PNRR/Altri progetti.

Partendo dalla programmazione triennale degli obiettivi, previsti nel DUP 2024 2025 2026 devono essere individuati gli obiettivi annuali, che costituiscono un traguardo intermedio rispetto al perseguimento degli obiettivi triennali.

Il Piano dettagliato degli obiettivi/Piano delle performance individua due tipologie di performance per l'Amministrazione:

1. Performance organizzativa;
2. Performance individuale.

La performance organizzativa rappresenta il risultato che un'intera organizzazione, con le sue singole articolazioni, consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi.

La performance individuale rappresenta il contributo fornito da un'Area, in termini di risultato e di modalità di raggiungimento degli obiettivi.

3.1 Obiettivi organizzativi

Gli obiettivi organizzativi, relativi all'intera struttura dell'ente, sono i seguenti:

N.	OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	PESO %
1	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza	20%
2	Rispetto tempi di pagamento debiti commerciali	30%
3	Prosecuzione delle attività di adeguamento alle misure di tutela della privacy	15%
4	Attuazione delle disposizioni AGID sulla Transizione Digitale	25%
5	Monitoraggio della mappatura dei procedimenti amministrativi	10%
	Totale	**100%**

Le schede relative a ciascun obiettivo che l'amministrazione intende perseguire nel triennio con l'indicazione del set di indicatori, dei relativi target e delle unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi, sono riportate nel seguito.

3.2 Obiettivi individuali

Gli obiettivi individuali sono quelli assegnati al Direttore Generale, a ciascun Dirigente, al Responsabile di Posizione Organizzativa e ai dipendenti. Possono essere assegnati obiettivi intersettoriali che coinvolgono due o più Aree di responsabilità.

Di seguito sono riportati gli obiettivi operativi individuati dall'Ente:

N.	OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE	AREA	PESO %		
			DG	Area PP CG	Area A. e F.
1	Verifica dello stato di attuazione del codice di comportamento dei dipendenti EGAS	Direzione Generale	5 %		
2	Attuazione del Piano Occupazionale	Area A.e F./ Direzione Generale	10%		30%
3	Prosecuzione delle attività finalizzate alla riscossione dei crediti Ex ESAF	Area A.e F.			15%
4	Conservazione logica e dematerializzazione fascicoli documentali	Area A.e F.			35%
5	Prosecuzione delle attività di razionalizzazione delle situazioni debitorie dei Comuni per le quote consortili arretrate	Area A.e F			20%
6	Conclusione delle attività per la ricognizione delle infrastrutture del SII	Direzione Generale / Area P.P. e C.G.	20 %	10 %	
7	Prosecuzione delle attività di controllo dello stato di attuazione degli investimenti	Area P.P. e C.G.		20 %	

	e dello stato di conservazione degli impianti				
8	Completamento delle Convenzioni di Servizio, adeguate alle disposizioni ARERA, con i Gestori riconosciuti	Direzione Generale / Area P.P. e C.G.	**10 %**	**10 %**	
9	Schemi di convergenza/adempimenti qualità tecnica e qualità contrattuale	Direzione Generale / Area P.P. e C.G.	**15%**	**20%**	
10	Adempimenti Bonus sociale idrico integrativo 2023	Area P.P. e C.G.		**10 %**	
11	Attuazione programmazione PNRR	Direzione Generale / Area P.P. e C.G.	**15%**	**20%**	
12	Sviluppo attività di comunicazione istituzionale	Direzione Generale	**5%**		
13	Aggiornamento tariffario - MTI-4	Direzione Generale / Area P.P. e C.G.	**20%**	**10%**	
		Totale	**100 %**	**100 %**	**100 %**

Di seguito le schede PEG.

OBIETTIVO ORGANIZZATIVO N. 1 - ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

Linee programmatiche: *L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente*

D.U.P.: *Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente*

Area di riferimento: Direzione, Area P.P e C.G., Area A.e.F.

Dirigenti coinvolti: Direttore Generale e Dirigenti.

Peso: 20 %

ANNO 2024

DESCRIZIONE SINTETICA

Il P.T.P.C.T. deve contenere le misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione per ciascuna misura, degli obiettivi, della tempistica, degli indicatori e dei responsabili. L'attività di monitoraggio e di controllo sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione previste dal Piano è strumento strategico per la concreta realizzazione di quanto previsto dalla L. 190/2012.

La trasparenza dell'attività amministrativa della P.A. rappresenta una misura fondamentale nella prevenzione della corruzione, in quanto, essendo intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, consente forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

	RISULTATO ATTESO 2024	INDICATORI	AREE COINVOLTE	PESO
1	Diffusione del P.T.P.C.T. comprensivo dell'allegato indicante gli obblighi di pubblicazione e i soggetti coinvolti	Predisposizione di una circolare esplicativa da inviare ai dipendenti	Area D.G.	10%
2	Attuazione del P.T.P.C.T.	90% di azioni previste nel piano effettivamente realizzate, compresi i percorsi di formazione in materia	Area D.G. Area P.P. e C.G. Area A. e F.	50%
3	Elaborazione, reperimento e trasmissione alla DG degli atti e dei dati da pubblicare sull'apposita sezione da parte dei soggetti coinvolti secondo le indicazioni e le tempistiche previste nel Piano	Pubblicazione dati sul sito web dell'ente	Area D.G. Area P.P. e C.G. Area A. e F.	40%

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026

ANNO 2025	ANNO 2026
Aggiornamento e monitoraggio	Aggiornamento e monitoraggio

OBIETTIVO ORGANIZZATIVO N. 2 – RISPETTO TEMPI DI PAGAMENTO DEBITI COMMERCIALI

Linee programmatiche: *L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente*

D.U.P.: *Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente*

Area di riferimento: Direzione, Area P.P e C.G., Area A.e.F.

Dirigenti coinvolti: Direttore Generale e Dirigenti.

Peso: 30%

ANNO 2024

DESCRIZIONE SINTETICA

Attuazione delle disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 nel rispetto delle disposizioni della circolare n. 1 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali determinerà una riduzione del 30% della retribuzione di posizione dei dirigenti indipendentemente da quale area non ha rispettato i tempi di pagamento secondo la piattaforma ministeriale RGS/PCC

La "Riforma n. 1.11 – Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" costituisce una delle "riforme abilitanti del PNRR che l'Italia si è impegnata a realizzare".

	RISULTATO ATTESO 2024	INDICATORI	AREE COINVOLTE	PESO
1	Rispetto dei tempi di pagamento di medio periodo	Verifica trimestrale e pubblicazione dati sul sito web sezione amministrazione trasparente – elaborazione e trasmissione report periodici	Area D.G. Area P.P. e C.G. Area A. e F.	30%
2	Rispetto annuale dei tempi di pagamento dei crediti commerciali	Verifica annuale su piattaforma RGS/PCC	Area D.G. Area P.P. e C.G. Area A. e F.	70%

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026

Anno 2025	Anno 2026
Rispetto tempi di pagamento crediti commerciali	Rispetto tempi di pagamento crediti commerciali

OBIETTIVO ORGANIZZATIVO N. 3 - GDPR PRIVACY: PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO ALLE MISURE DI TUTELA DELLA PRIVACY

Linee programmatiche: *L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente*

D.U.P.: *Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente*

Area di riferimento: Direzione, Area P.P e C.G., Area A.e.F.

Dirigenti coinvolti: Direttore Generale e Dirigenti.

Peso: 15%

ANNO 2024

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Regolamento UE 2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation), stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati. Tale regolamento è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018. Con il D.Lgs. 10/08/2018, n. 101 sono state poi introdotte le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679. L'Ente dovrà pertanto proseguire nell'attività di allineamento della disciplina interna al dettato normativo.

	RISULTATO ATTESO 2024	INDICATORI	AREE COINVOLTE	PESO
1	Formazione sulla Privacy	Aggiornamento percorsi formativi – Formazione del nuovo personale	Area D.G. Area P.P. e C.G. Area A. e F.	50%
2	Studio e previsione azioni necessarie per la prosecuzione delle attività di allineamento della disciplina interna al dettato normativo	Predisposizione di una relazione o atto contenente le attività già svolte e l'individuazione delle ulteriori attività necessarie per l'adeguamento al regolamento 2016/679	Area D.G.	50%

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026

ANNO 2025	ANNO 2026
Aggiornamento e monitoraggio	Aggiornamento e monitoraggio

OBIETTIVO ORGANIZZATIVO N. 4 –ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI AGID SULLA TRANSIZIONE DIGITALE

Linee programmatiche: *L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente*

D.U.P.: *Transizione Digitale*

Area di riferimento: Direzione, Area P.P e C.G., Area A.e.F.

Dirigenti coinvolti: Direttore Generale e Dirigenti.

Peso: 25%

ANNO 2024

DESCRIZIONE SINTETICA

L'aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2022/2024, ha confermato l'impostazione generale della precedente edizione 2021/2023 ed il Modello generale a sei componenti, rappresentati da Servizi, Dati, Piattaforme, Infrastrutture, Interoperabilità, Sicurezza, ed in particolare:

- ha consolidato l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati;
- ha introdotto alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA.

Nel corso dell'esercizio 2024 nel rispetto del piano triennale per l'informatica e del piano per la transizione digitale 2023/2025 approvato con deliberazione CIA n. 49/2023 gli obiettivi primari dell'Ente sono quelli di:

1) rafforzare gli strumenti dell'Amministrazione per l'attuazione del Piano, costruendo un sistema condiviso di obiettivi e di indicatori di performance;
2) sviluppare il capitale umano, attraverso il rafforzamento delle competenze del personale.

	RISULTATO ATTESO 2024	INDICATORI	AREE COINVOLTE	PESO
1	Miglioramento delle competenze delle risorse umane in materia di transizione al digitale e cyber security	Predisposizione del Piano della formazione del personale, aggiornato al triennio 2024/2026, contenente, tra gli altri, appositi programmi formativi in materia di transizione al digitale e di sicurezza informatica	Area D.G. Area P.P. e C.G. Area A. e F.	40%
2	Formazione delle risorse umane	Svolgimento percorsi formativi	Area D.G. Area P.P. e C.G. Area A. e F.	30%
3	Aggiornamento del piano triennale per la transizione digitale	Elaborazione bozza	Area D.G.	20%
4	Definizione del Piano triennale per la transizione digitale	Presentazione della proposta deliberativa per l'approvazione	Area D.G.	10%

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026

Anno 2025	Anno 2026
Svolgimento attività	Svolgimento attività

OBIETTIVO ORGANIZZATIVO N. 5 – MONITORAGGIO DELLA MAPPATURA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Linee programmatiche: *L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente*

D.U.P.: *Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente*

Area di riferimento: Direzione, Area P.P e C.G., Area A.e.F.

Dirigenti coinvolti: Direttore Generale e Dirigenti.

Peso: 10%

ANNO 2024

DESCRIZIONE SINTETICA

La mappatura dei procedimenti amministrativi consiste nel censimento dei procedimenti e in particolare nella loro individuazione, nella determinazione delle relative fasi e correlate responsabilità.
Nel 2024 occorre procedere al monitoraggio ed all'aggiornamento dei dati relativi ai procedimenti aggiornati e mappati nel 2023 ed alla mappatura di eventuali nuovi procedimenti individuati.

	RISULTATO ATTESO 2024	INDICATORI	AREE COINVOLTE	PESO
1	Monitoraggio e aggiornamento dei procedimenti amministrativi	Predisposizione di una relazione riportante i risultati del monitoraggio dei procedimenti più significativi.	Area D.G. Area P.P. e C.G. Area A. e F.	100%

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026

Anno 2025	Anno 2026
Monitoraggio e aggiornamento	Monitoraggio e aggiornamento

OBIETTIVO INDIVIDUALE N. 1 – VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI EGAS E AGGIORNAMENTO	
Dirigente responsabile: Direttore Generale	Area: Direzione Generale
Tipologia obiettivo: individuale	Peso: 5%
Linea programmatica: *L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente*	D.U.P.: *Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente*
Altri servizi coinvolti: -	

2024	
Descrizione sintetica	**Risultato atteso**
Il codice di comportamento costituisce un'efficace misura di prevenzione della corruzione, in quanto si propone di orientare l'operato dei dipendenti pubblici in senso eticamente corretto ed in funzione di garanzia della legalità. Il codice è stato approvato con DCS n. 44 del 9/12/2014 e recepito dall'Ente d'Ambito con DCI n. 25 del 28/12/2015. Lo stesso è stato in seguito revisionato con DCIA n. 51 dell'8 ottobre 2018 e, da ultimo, con la DCIA n. 44 del 14 dicembre 2023.	Verifica dello stato di attuazione del codice.

Descrizione e sviluppo attività		Descrizione indicatori	Peso ponderale indicatori
1	Verifica dello stato di attuazione del codice	Predisposizione della relazione annuale	100%

Risorse umane	Risorse strumentali
n. 1 Istruttore direttivo amministrativo	Tutti i dipendenti sono dotati di pc e stampante di rete

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026	
Anno 2025	**Anno 2026**
Verifica dello stato di attuazione del codice	Verifica dello stato di attuazione del codice

OBIETTIVO INDIVIDUALE N. 2 – ATTUAZIONE DEL PIANO OCCUPAZIONALE	
Dirigente responsabile: Direttore Generale, dirigente Area A.e F.	Area: Direzione Generale, A.e F.
Tipologia obiettivo: individuale	Peso: 10% Direttore Generale – 30% Dirigente Area A. e F.
Linea programmatica: *L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente*	D.U.P.: *Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente.*
Altri servizi coinvolti: -	

2024	
Descrizione sintetica	**Risultato atteso**
Attuazione del programma delle assunzioni 2024 approvato con deliberazione del CIA n. 46 del 28.12.2023 avente oggetto "*Approvazione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale".* Verifica e valutazione modifica programmazione per inserimento assunzione a tempo determinato di Funzionario tecnico per mesi 36 da destinare al monitoraggio PNRR	Adozione atti amministrativi ed espletamento procedure

	Descrizione e sviluppo attività	Descrizione indicatori	Peso ponderale indicatori
1	Indizione procedura di mobilità/concorso per assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Funzionario Istruttore Direttivo Tecnico	Pubblicazione bando mobilità/concorso	50%
2	In caso di valutazione positiva, indizione procedura di concorso per assunzione a tempo determinato di un funzionario istruttore Direttivo Tecnico	Pubblicazione bando indizione concorso Determinazione di approvazione della graduatoria	50%

Risorse umane	Risorse strumentali
Tutte le risorse umane a disposizione delle Aree coinvolte nell'obiettivo.	Tutte le risorse strumentali a disposizione delle Aree coinvolte nell'obiettivo.

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026	
Anno 2025	**Anno 2026**

OBIETTIVO INDIVIDUALE N. 3 – PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA RISCOSSIONE DEI CREDITI EX ESAF	
Dirigente responsabile dirigente Area A.e F.	Area A.e F.
Tipologia obiettivo: individuale	Peso: 15%
Linea programmatica: *L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente*	D.U.P.: *Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente.*
Altri servizi coinvolti: -	

2024			
Descrizione sintetica		**Risultato atteso**	
Verifica delle residue posizioni creditorie ex ESAF (circa 280) non iscritte a ruolo cattivo alla data del 01.01.2024		Approvazione ruoli coattivi –determinazione esecutività ruoli riscossione coattiva elaborati dall'Agenzia Entrate Riscossione.	
		Descrizione indicatori	**Peso ponderale indicatori**
1	attività di verifica prescrizione, verifica codice fiscale e/o partita IVA, verifica decessi – verifica cessazione attività – verifica decreti ingiuntivi se presenti al fine di determinare l'esigibilità delle somme	Determinazione di approvazione ruolo coattivo	80%
2	Esecutività ruolo coattivo	Determinazione di approvazione dei frontespizi ruolo elaborati da Agenzia Entrate Riscossione	20%
Risorse umane		**Risorse strumentali**	
Tutte le risorse umane a disposizione delle Aree coinvolte nell'obiettivo.		Tutte le risorse strumentali a disposizione delle Aree coinvolte nell'obiettivo.	

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026	
Anno 2025	**Anno 2026**
Verifica e monitoraggio riscossioni	Verifica e monitoraggio riscossioni

OBIETTIVO INDIVIDUALE N. 4 – CONSERVAZIONE LOGICA E DEMATERIALIZZAZIONE FASCICOLI DOCUMENTALI		
Dirigente responsabile: dirigente Area A.e F.	Area: A.e F.	
Tipologia obiettivo: individuale	Peso: 35%	
Linea programmatica: *L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente*	D.U.P.: *Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente.*	
Altri servizi coinvolti: -		
2024		
Descrizione sintetica	**Risultato atteso**	
L'obiettivo è finalizzato alla conservazione logica dei documenti inerenti ai fascicoli personali dei dipendenti e dei fascicoli inerenti a dichiarazioni fiscali e contributi.	Archiviazione e dematerializzazione	
Descrizione e sviluppo attività	**Descrizione indicatori**	**Peso ponderale indicatori**
1 Analisi dello stato di conservazione dei fascicoli personali dei dipendenti – – predisposizione sistema di archiviazione fascicolo dematerializzato –	Creazione archivio corrente e archivio storico	70%
2 Fascicolazione per singolo anno delle dichiarazioni e adempimenti annuali obbligatori relativi agli ultimi 5 anni – predisposizione sistema di archiviazione fascicolo dematerializzato.	Creazione fascicolo dematerializzato	30%
Risorse umane	**Risorse strumentali**	
Tutte le risorse umane a disposizione dell'Area	Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Area	
DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026		
Anno 2025	**Anno 2026**	
Aggiornamento fascicoli	Aggiornamento fascicoli	

OBIETTIVO INDIVIDUALE N. 5 – PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SITUAZIONI DEBITORIE DEI COMUNI PER LE QUOTE CONSORTILI ARRETRATE	
Dirigente responsabile: dirigente Area A.e F.	Area: A.e F.
Tipologia obiettivo: individuale	Peso: 20% Dirigente Area A. e F.
Linea programmatica: *L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente*	D.U.P.: *Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente.*
Altri servizi coinvolti: -	
2024	
Descrizione sintetica	**Risultato atteso**
L'obiettivo riguarda la definizione della situazione debitoria dell'EGAS nei confronti dei Comuni. Alla data del 1 gennaio 2024 n. 194 comuni hanno un debito residuo per quote consortili. I piani di rientro definiti e/o in corso di formalizzazione finale degli atti amministrativi sono 19.	Invio comunicazioni ai Comuni

	Descrizione e sviluppo attività	Descrizione indicatori	Peso ponderale indicatori
1	Sistemazione dei documenti contabili in relazione alla situazione creditoria vantata dall'EGAS nei confronti di ciascuno dei 194 Comuni della Sardegna che alla data del 1 gennaio risultano debitori di quote consortili.	Riaccertamento dei residui attivi: stralcio dei crediti pregressi e contestuale reiscrizione delle somme nelle annualità contemplate dal piano di rientro. Adozione determinazione di approvazione dei singoli piani di rientro	50 %
2	Aggiornamento dei Comuni sull'evoluzione della situazione contabile	Note protocollate e consegnate	50 %

Risorse umane	Risorse strumentali
Tutte le risorse umane a disposizione dell'Area	Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Area

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026	
Anno 2025	**Anno 2026**
Monitoraggio	Monitoraggio

OBIETTIVO INDIVIDUALE N. 6 –-CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DEL SII			
Dirigente responsabile: Direttore Generale – dirigente A.P.P. e C.G.		Area: Direzione Generale / P.P. e C.G.	
Tipologia obiettivo: individuale		Peso: 20% Direttore Generale 10% dirigente A.P.P. e C.G.	
Linea programmatica: *La regolazione del servizio idrico integrato.*		D.U.P.: Ottimizzazione pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio.	
Altri servizi coinvolti: -			
2024			
Descrizione sintetica		**Risultato atteso**	
L'EGAS nel corso del 2024 dovrà concludere l'attività di aggiornamento del Piano d'Ambito.		Prosecuzione delle attività necessarie per la revisione del piano d'ambito.	
Descrizione e sviluppo attività		**Descrizione indicatori**	**Peso ponderale indicatori**
1	Attuazione delle attività di ricognizione delle infrastrutture nel rispetto del cronoprogramma	Completamento delle attività di raccolta su Geodatabase	30%
2	Predisposizione degli elaborati	Elaborati	60%
3	Adozione atti	Presentazione della proposta deliberativa al CIA	10%
Risorse umane		**Risorse strumentali**	
istruttori direttivi tecnici dell'Area PPCG + supporti esterni		Tutti i dipendenti sono dotati di pc e stampante di rete	
DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026			
Anno 2025		**Anno 2026**	

OBIETTIVO INDIVIDUALE N. 7 –-PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI IMPIANTI	
Dirigente responsabile: Dirigente Area P.P. e C.G.	Area: P.P. e C.G.
Tipologia obiettivo: individuale	Peso: 20%
Linea programmatica: La regolazione del servizio idrico integrato.	D.U.P.: Ottimizzazione pianificazione degli investimenti in funzione dei bisogni della collettività e ai fini del miglioramento degli standard di servizio.
Altri servizi coinvolti: -	

2024	
Descrizione sintetica	**Risultato atteso**
Al fine di implementare la procedura di controllo dello stato di attuazione degli investimenti pubblici affidati al Gestore Abbanoa S.p.A. per la realizzazione delle infrastrutture del SII, nonché al fine di migliorare la conoscenza delle principali infrastrutture gestite dalla Società, nel corso del 2020 è stato predisposto un modello standardizzato dei controlli. Nel corso del 2021 e del 2022 sono state svolte le visite in cantiere per gli interventi più rilevanti in corso di progettazione/realizzazione e la visita guidata dei principali impianti di depurazione e potabilizzazione. Nel 2024 si proseguirà nel monitoraggio e nella verifica di eventuali criticità.	Conoscenza diretta dello stato di avanzamento fisico e procedurale degli investimenti affidati al Gestore. Conoscenza dello stato di conservazione degli impianti di depurazione e potabilizzazione gestiti dalla società.

Descrizione e sviluppo attività		Descrizione indicatori	Peso ponderale indicatori
1	10 visite degli impianti di depurazione e n. 10 visite degli impianti di potabilizzazione	Svolgimento delle visite	60%
2	10 sopralluoghi presso i cantieri per verificare lo stato di avanzamento del procedimento relativo agli interventi	Svolgimento dei sopralluoghi	40%

Risorse umane	Risorse strumentali
Istruttori direttivi tecnici dell'Area PPCG	Tutti i dipendenti sono dotati di pc e stampante di rete – utilizzo dell'autovettura dell'Ente

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026	
Anno 2025	**Anno 2026**
n. 10 visite degli impianti di depurazione, n. 10 visite degli impianti di potabilizzazione, n. 10 sopralluoghi presso i cantieri per verificare lo stato di avanzamento del procedimento relativo agli interventi	n. 10 visite degli impianti di depurazione, n. 10 visite degli impianti di potabilizzazione, n. 10 sopralluoghi presso i cantieri per verificare lo stato di avanzamento del procedimento relativo agli interventi

OBIETTIVO INDIVIDUALE N. 8 –COMPLETAMENTO DELLE CONVENZIONI DI SERVIZIO, ADEGUATE ALLE DISPOSIZIONI ARERA, CON I GESTORI RICONOSCIUTI			
Dirigente responsabile: Direttore Generale – dirigente A.P.P. e C.G.		Area: Direzione / P.P. e C.G.	
Tipologia obiettivo: individuale		Peso: 10% Direttore Generale / 10% dirigente A.P.P. e C.G.	
Linea programmatica: La regolazione del servizio idrico integrato.		D.U.P.: Regolazione tariffaria nel rispetto dell'esigenza di garantire l'efficienza economica del servizio e la tutela dei fabbisogni e degli interessi dei cittadini	
Altri servizi coinvolti: -			
2024			
Descrizione sintetica		**Risultato atteso**	
Nel corso del 2024 proseguirà il completamento delle specifiche convenzioni di servizio, adeguate ai dettami delle deliberazioni ARERA. con i gestori salvaguardati.		Condivisione dei documenti e adozione.	
Descrizione e sviluppo attività		**Descrizione indicatori**	**Peso ponderale indicatori**
1	Esame congiunto del testo della convenzione	Condivisione del testo con i restanti 9 gestori riconosciuti	70%
2	Definizione della convenzione	Presentazione della proposta deliberativa al CIA per l'approvazione.	30%
Risorse umane		**Risorse strumentali**	
1 istruttore amministrativo		Tutti i dipendenti sono dotati di pc e stampante di rete	
DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026			
Anno 2025		**Anno 2026**	

OBIETTIVO INDIVIDUALE N. 9 – SCHEMI DI CONVERGENZA/ ADEMPIMENTI QUALITÀ TECNICA E QUALITÀ CONTRATTUALE	
Dirigente responsabile: Direttore Generale – dirigente A.P.P. e C.G.	Area: Direzione / P.P. e C.G.
Tipologia obiettivo: individuale	Peso: 15% Direttore Generale / 20% dirigente A.P.P. e C.G.
Linea programmatica: *La regolazione del servizio idrico integrato.*	D.U.P.: Regolazione tariffaria nel rispetto dell'esigenza di garantire l'efficienza economica del servizio e la tutela dei fabbisogni e degli interessi dei cittadini
Altri servizi coinvolti: -	

2024	
Descrizione sintetica	**Risultato atteso**
In considerazione della conclusione, nel corso dell'anno 2022, del procedimento di verifica del possesso dei requisiti per l'applicazione dell'art. 147 comma 2 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, che ha portato al riconoscimento di n. 21 gestioni autonome, da aggiungersi alle due riconosciute nel 2021, l'EGAS deve predisporre gli schemi di convergenza. L'Ente dovrà nel corso del 2024, monitorare lo stato d'avanzamento delle iniziative in corso per la regolazione della qualità tecnica di cui alla Deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR (RQTI) e della qualità contrattuale approvata con la Deliberazione 655/2015/R/IDR, anche con riferimento ai nuovi gestori riconosciuti, per i quali dovranno essere avviati i relativi procedimenti. Nell'anno 2024 si dovrà procedere all'approvazione dello schema regolatorio di convergenza per il periodo 2024-2029, secondo le indicazioni dell'ARERA.	Predisposizione degli schemi di convergenza per i Gestori riconosciuti e avvio dei procedimenti relativi a qualità tecnica e contrattuale.

Descrizione e sviluppo attività		Descrizione indicatori	Peso ponderale indicatori
1	Predisposizione schemi di convergenza per i Gestori riconosciuti	Elaborazione dei documenti previsti dalla regolamentazione ARERA per almeno n. 8 gestori riconosciuti	70%
2	Adozione schemi di convergenza per i Gestori riconosciuti	Presentazione della proposta di deliberazione al CIA per l'approvazione di almeno n. 8 schemi di convergenza	30%

Risorse umane	Risorse strumentali
Istruttori direttivi APPCG + supporti esterni	Tutti i dipendenti sono dotati di pc e stampante di rete

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025E 2026	
Anno 2025	**Anno 2026**
Completamento e Monitoraggio	Monitoraggio

OBIETTIVO INDIVIDUALE N.10– ADEMPIMENTI BONUS SOCIALE IDRICO INTEGRATIVO 2023	
Dirigente responsabile: dirigente A.P.P. e C.G.	Area: *P.P. e C.G.*
Tipologia obiettivo: individuale	Peso: 10%
Linea programmatica: *La regolazione del servizio idrico integrato.*	D.U.P.: Regolazione tariffaria nel rispetto dell'esigenza di garantire l'efficienza economica del servizio e la tutela dei bisogni e degli interessi dei cittadini
Altri servizi coinvolti: -	

2024	
Descrizione sintetica	**Risultato atteso**
Nel corso del 2020, con la Deliberazione n. 38 del 27/11/2020, l'Ente ha approvato la regolamentazione del bonus idrico integrativo per l'annualità 2021 e successive, per gli utenti del SII che versano in condizioni di disagio economico – sociale. L'Ente dovrà provvedere all'istruttoria degli atti adottati dagli enti locali per l'assegnazione delle agevolazioni	Presa d'atto degli elenchi comunicati dai Comuni relativi al Bonus 2024.

Descrizione e sviluppo attività		Descrizione indicatori	Peso ponderale indicatori
1	Presa d'atto degli elenchi bonus 2024	Determinazioni dirigenziali di presa d'atto	100%

Risorse umane	Risorse strumentali
n. 1 istruttore amministrativo	Tutti i dipendenti sono dotati di pc e stampante di rete

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026	
Anno 2025	**Anno 2026**
Adempimenti ARERA	Adempimenti ARERA

OBIETTIVO INDIVIDUALE N. 11 – ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE PNRR	
Dirigente responsabile: Direttore Generale – dirigente A.P.P. e C.G.	Area: Direzione Generale/ P.P. e C.G.
Tipologia obiettivo: individuale	Peso: 15% Direttore Generale / 20% dirigente A.P.P. e C.G.
Linea programmatica: *La regolazione del servizio idrico integrato*.	D.U.P.: PNRR/Altri progetti
Altri servizi coinvolti: -	

2024	
Descrizione sintetica	**Risultato atteso**
Gli obiettivi del PNRR riferiti al SII concernono l'attuazione degli interventi già finanziati su progettazione di nuovi acquedotti, interventi nel comparto fognario-depurativo e interventi finalizzati al recupero della risorsa delle reti urbane cittadine più disperdenti. L'EGAS in qualità di Soggetto Beneficiario (I4.2) e di Soggetto Attuatore (I4.4) dovrà svolgere il compito di raccordo tra il livello di coordinamento centrale del PNRR ed il livello esecutivo dell'intervento, di competenza del Soggetto Gestore interessato. Nel 2024 l'Ente sarà impegnato nel procedimento di monitoraggio dei finanziamenti relativi agli ambiti già descritti.	Monitoraggio dei finanziamenti.

Descrizione e sviluppo attività		Descrizione indicatori	Peso ponderale indicatori
1	Progettazione e monitoraggio interventi	Atti di assegnazione delle funzioni al gruppo di lavoro per il monitoraggio e controllo	50%
2	Attività di controllo	Estratti di report di controllo	50%

Risorse umane	Risorse strumentali
istruttore direttivi APPCG	Tutti i dipendenti sono dotati di pc e stampante di rete

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026	
Anno 2025	**Anno 2026**
Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività

OBIETTIVO INDIVIDUALE N. 12 – SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE			
Dirigente responsabile: Direttore Generale		Area: Direzione Generale	
Tipologia obiettivo: individuale		Peso: 5%	
Linea programmatica: *L'attività amministrativa a servizio delle funzioni fondamentali dell'Ente*		D.U.P.: Razionalizzazione delle attività di supporto amministrativo, giuridico e finanziario alle attività istituzionali dell'Ente	
Altri servizi coinvolti: -			
2024			
Descrizione sintetica		**Risultato atteso**	
Il piano di comunicazione è uno strumento che consente di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici e di comunicazione dell'organizzazione		Attuazione del Piano e aggiornamento	
Descrizione e sviluppo attività		**Descrizione indicatori**	**Peso ponderale indicatori**
1	Potenziamento e monitoraggio dei social network e sito internet	Monitoraggio accessi sito e social/Incremento dei followers/accessi	15%
2	Divulgazione temi di interesse del SII	Attuazione del Progetto con le scuole "WATER IS LIFE"	50%
3	Aggiornamento del Piano	Predisposizione della bozza del Piano aggiornato	25%
4	Definizione del Piano	Presentazione della proposta deliberativa per l'approvazione	10%
Risorse umane		**Risorse strumentali**	
n. 1 Istruttore direttivo amministrativo		Tutti i dipendenti sono dotati di pc e stampante di rete	
DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026			
Anno 2025		**Anno 2026**	
Aggiornamento del Piano. Valutazione e verifica dei risultati ottenuti, dell'impatto e degli effetti generati sul contesto interno ed esterno all'ente e delle eventuali discrepanze tra questi e gli obiettivi prefissati.		Aggiornamento del Piano. Valutazione e verifica dei risultati ottenuti, dell'impatto e degli effetti generati sul contesto interno ed esterno all'ente e delle eventuali discrepanze tra questi e gli obiettivi prefissati.	

OBIETTIVO INDIVIDUALE N. 13 – APPLICAZIONE METODO TARIFFARIO IDRICO MTI-4	
Dirigente responsabile: Direttore Generale - dirigente A.P.P. e C.G.	Area: Direzione Generale/ P.P e C.G.
Tipologia obiettivo: individuale	Peso: 20% Direttore Generale / 10% dirigente A.P.P. e C.G.
Linea programmatica: *La regolazione del servizio idrico integrato*	D.U.P.: Regolazione tariffaria nel rispetto dell'esigenza di garantire l'efficienza economica del servizio e la tutela dei bisogni e degli interessi dei cittadini
Altri servizi coinvolti: -	

2024

Descrizione sintetica	Risultato atteso
Con la delibera 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-4) per il quarto periodo regolatorio. Ai sensi di detta delibera, l'EGAS dovrà provvedere a predisporre gli schemi regolatori per Abbanoa e per i 3 gestori ACQUAVITANA, SIEL e DOMUSACQUA.	Adozione dello schema regolatorio per il sessennio 2023-2028, costituito dai seguenti elaborati: - relazione di accompagnamento; - programma degli interventi e Piano delle Opere Strategiche; - piano economico - finanziario; - aggiornamento del file raccolta ed elaborazione dati (RDT).

	Descrizione e sviluppo attività	Descrizione indicatori	Peso ponderale indicatori
1	Predisposizione degli elaborati previsti dalla deliberazione ARERA 639 da condividere con il gestore Abbanoa	Documenti di cui allo schema regolatorio	60%
2	Adozione dello schema regolatorio per la società Abbanoa	Presentazione della bozza al CIA per l'approvazione	10%
3	Predisposizione degli elaborati previsti dalle deliberazioni ARERA 639 da condividere con ciascuno dei tre gestori	Documenti di cui allo schema regolatorio	25%
4	Adozione dello schema regolatorio per le società ACQUAVITANA, SIEL E DOMUSACQUA	Presentazione della bozza al CIA per l'approvazione	10%

Risorse umane	Risorse strumentali
n. 1 Istruttore direttivo specialista economista n. 1 Istruttore amministrativo Supporti esterni	Tutti i dipendenti sono dotati di pc e stampante di rete

DESCRIZIONE SINTETICA DI MASSIMA DELL'ATTIVITA' PREVISTA PER LO SVILUPPO DELL'OBIETTIVO NEL CORSO DEGLI ANNI 2025 E 2026

Anno 2025	Anno 2026

4. Progetti obiettivo

Per l'anno 2024 non è prevista, allo stato attuale, l'attivazione di progetti obiettivo.